

La Parola della Domenica...XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO (Anno B)

Visite: 9088



*.....a cura di don
Nicola Caputo*



Carissimi Amici, il tale di cui parla oggi il Vangelo sembrava avere tutto. Era ricco e obbediva ai comandamenti divini. Si è rivolto a Gesù perché voleva anche la vita eterna, che desiderava fosse come una assicurazione a lunga scadenza, come quella che si ottiene da una grande ricchezza. Gesù aveva già annunciato che per salvare la propria vita bisognava essere disposti a perderla, cioè che per seguirlo occorreva rinnegare se stessi e portare la propria croce. L'uomo era sincero e si guadagnò uno sguardo pieno d'amore da parte di Gesù: "Una sola cosa ti manca, decisiva per te. Rinuncia a possedere, investi nel tesoro del cielo, e il tuo cuore sarà libero e potrà seguirmi". Quel tale, di cui non sappiamo il nome, ci

rappresenta tutti. Gesù ci parla e ci guarda, ma pare che a volte né lo sguardo né le sue parole hanno effetto su di noi, come non ebbero effetto sul personaggio del Vangelo. Quest'uomo, rattristato, ha preferito ritornare alla sicurezza che gli procurava la propria ricchezza, il proprio benessere, le proprie certezze. Anche noi a volte preferiamo seguire le strade delle nostre sicurezze e non vogliamo capire che ci viene offerto un bene più prezioso e duraturo: l'amore di Cristo che comunica la pienezza di Dio.